

DOCUMENTO DI SINTESI

WWW.MOTORESANITA.IT

LE FARMACIE DEI SERVIZI NEL PERCORSO DI **PREVENZIONE VACCINALE**

La sensibilizzazione della popolazione alla prevenzione passa dalle farmacie

PUGLIA

19 Settembre 2025

dalle **12.00** alle **16.30**

BARI

Hotel Excelsior
Sala Alberobello
Via G. Petroni, 15

Introduzione

Il convegno ha messo al centro il ruolo delle farmacie dei servizi nel rafforzare la prevenzione vaccinale e la sensibilizzazione della popolazione. È emerso chiaramente come le farmacie non siano più soltanto luoghi dedicati alla dispensazione dei farmaci, ma veri e propri presidi sanitari di prossimità, capaci di intercettare i cittadini nel quotidiano e di accompagnarli in percorsi di prevenzione e promozione della salute.

L'evoluzione del ruolo delle farmacie

Negli ultimi anni le farmacie hanno assunto un ruolo sempre più strategico nel sistema sanitario. La loro capillarità sul territorio, gli orari di apertura estesi e la relazione di fiducia con i cittadini le hanno rese un punto di accesso privilegiato per servizi sanitari che vanno ben oltre la dispensazione del farmaco. In particolare, durante e dopo la pandemia, è stato evidente come la farmacia possa rappresentare una risposta concreta ai bisogni di prossimità, garantendo equità di accesso soprattutto nelle aree rurali e periferiche dove spesso mancano altri presidi sanitari.

Coperture vaccinali e criticità

I dati mostrano una distanza significativa tra gli obiettivi fissati dal Ministero della Salute e la realtà delle coperture vaccinali. Per l'influenza, la percentuale nazionale di adesione non supera il 52%, lontana dal 75% auspicato. Per il Covid-19, la copertura negli over 60 si ferma attorno al 4-5%, un dato che segnala una forte "fatica vaccinale".

Le ragioni di questa bassa adesione sono molteplici: da un lato pesa la crescente sfiducia nei vaccini e la disinformazione diffusa sui social, dall'altro incidono i ritardi nelle delibere e nella distribuzione delle dosi, che rendono le campagne vaccinali meno tempestive ed efficaci. A questo si aggiunge la mancanza di un linguaggio comunicativo uniforme, che indebolisce la percezione di coerenza e autorevolezza delle istituzioni.

La percezione dei cittadini

Un'indagine condotta a livello nazionale e regionale ha messo in luce elementi molto rilevanti. Poco più della metà dei cittadini intervistati si dichiara favorevole alla vaccinazione influenzale o contro il Covid-19, mentre circa il 50% ritiene i vaccini poco utili o addirittura dannosi. In Puglia, meno del 40% conosce la possibilità di vaccinarsi in farmacia, ma se dovesse farlo oltre il 75% sceglierebbe proprio la farmacia di fiducia. Le motivazioni sono chiare: fiducia personale nel farmacista, rapidità del servizio, orari flessibili e vicinanza alla propria abitazione.

Comunicazione e contrasto alla disinformazione

Il tema della comunicazione è risultato centrale. L'esperienza ha dimostrato che i messaggi istituzionali, da soli, non bastano più a convincere i cittadini, che spesso si informano altrove e sono più vulnerabili alla disinformazione. Per questo, serve una comunicazione diretta, personalizzata e costante, che parta da luoghi di fiducia come la farmacia. Qui il cittadino entra non solo per acquistare farmaci, ma anche per servizi di benessere e prevenzione, creando occasioni preziose per instaurare un dialogo e intercettare gli indecisi.

La comunicazione deve essere univoca e coordinata tra tutti gli attori sanitari, tarata sui diversi target di popolazione e supportata da strumenti innovativi: dalle campagne digitali con influencer fino agli alert informatici che segnalano ai professionisti i cittadini da coinvolgere.

Integrazione tra professionisti sanitari

Un altro punto emerso con forza è la necessità di rafforzare la collaborazione tra medici di medicina generale, farmacisti e specialisti. La chiamata attiva dei pazienti fragili non può essere lasciata alla sola iniziativa dei singoli, ma deve essere condivisa. Gli strumenti digitali devono permettere a medici e farmacisti di accedere alle stesse informazioni vaccinali per evitare frammentazioni e duplicazioni. È necessario superare ogni resistenza culturale, riconoscendo che la vaccinazione non è più un atto esclusivo del medico, ma un atto sanitario che può e deve essere gestito anche nelle farmacie, in piena sicurezza e sinergia.

Il contributo delle associazioni di pazienti

Le associazioni di pazienti hanno ribadito l'importanza di essere coinvolte nei processi decisionali e operativi. Il loro ruolo è cruciale non solo per dare voce ai bisogni reali dei malati, ma anche per contrastare la disinformazione sui vaccini. Le associazioni chiedono percorsi più inclusivi, con la figura del case manager come punto di riferimento per i pazienti fragili, e con sistemi di comunicazione integrati tra medici specialisti, farmacisti e famiglie.

Ostacoli pratici e proposte operative

Oltre ai grandi temi strategici, sono stati segnalati diversi ostacoli pratici. La carenza di personale, soprattutto nelle farmacie rurali, limita la possibilità di offrire servizi aggiuntivi. I ritardi nella fornitura delle dosi e nei pagamenti delle prestazioni generano incertezza e disincentivano gli investimenti organizzativi. Le procedure burocratiche complesse, con piattaforme poco intuitive, rallentano le attività e richiedono risorse aggiuntive.

Per superare queste criticità, sono state avanzate soluzioni concrete: forniture di vaccini simultanee e tempestive a tutti gli operatori, semplificazione delle piattaforme informatiche, certezza nei tempi di remunerazione, e iniziative straordinarie come open day o notti bianche del vaccino.

Verso una prospettiva di sistema

In conclusione, è emersa la volontà condivisa di trasformare definitivamente la farmacia dei servizi da modello sperimentale a parte integrante e strutturale del Servizio Sanitario Nazionale. Ciò significa definire regole uniformi a livello nazionale, garantire requisiti formativi e strutturali chiari, valorizzare la farmacia come sito vaccinale, potenziare le campagne di screening e dotarsi di piattaforme digitali interoperabili.

Temi emersi

- **Evoluzione della farmacia:** da punto di dispensazione a presidio sanitario territoriale.
- **Coperture vaccinali ancora insufficienti** rispetto agli obiettivi ministeriali.
- **Fatica vaccinale e disinformazione** come ostacoli principali.
- **Fiducia nel farmacista** come leva per aumentare l'adesione.
- **Ruolo cruciale della comunicazione** personalizzata e coordinata.
- **Importanza dell'integrazione** tra medici, farmacisti e specialisti.
- **Coinvolgimento delle associazioni di pazienti** come alleati strategici.
- **Problemi pratici:** carenza di personale, ritardi nelle forniture, burocrazia.
- **Necessità di uniformità nazionale e regionale** nelle regole.

Action points

- **Campagne vaccinali tempestive:** forniture simultanee e puntuali ai diversi operatori sanitari.
- **Semplificazione burocratica:** piattaforme digitali integrate, interoperabilità dei dati, riduzione delle procedure ridondanti.
- **Remunerazione certa:** tempi chiari e definiti per i pagamenti ai farmacisti.
- **Comunicazione efficace:** linguaggio univoco, materiali condivisi tra medici e farmacisti, uso di nuovi canali (social, influencer).
- **Coinvolgimento associazioni:** inserire le realtà di pazienti nei tavoli istituzionali e nei piani vaccinali regionali.
- **Formazione continua:** rafforzare la preparazione dei farmacisti e dei medici sulla comunicazione vaccinale.
- **Ampliamento accesso:** open day, orari estesi, iniziative straordinarie (es. vaccinazioni domenicali o serali).
- **Strategia nazionale unica:** trasformare la farmacia dei servizi in parte strutturale del SSN, superando la fase sperimentale.

Documento redatto sulla base dei contenuti discussi dai partecipanti all'evento

Italia Agresta, Vice Presidente APMARR (Associazione Persone con Malattie Reumatiche e Rare)

Maria Rosaria Ambrosio, Professore associato Università Ferrara DM UOC Endocrinologia e Malattie del Ricambio AOU Ferrara

Michele Pellegrini Calace, Segretario Nazionale Federfarma, Presidente Federfarma Barletta-Andria-Trani

Mario Coccioli, Presidente ANDeA - Associazione Nazionale Dermatite Atopica aderente a Federasma e Allergie ODV, Federazione Italiana Pazienti

Michele Conversano, Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto

Luigi D'Ambrosio Lettieri, Presidente Ordine Interprovinciale dei Farmacisti di Bari e BAT, Vicepresidente FOFI, Presidente Fondazione Francesco Cannavò

Rosanna D'Antona, Presidente Europa Donna

Francesco Di Gennaro, Professore Associato Malattie Infettive e Tropicali MED-17 Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Antonio Di Lorenzo, Assegnista di ricerca - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Antonio Maria Di Noi, Presidente Ordine dei Farmacisti Brindisi

Ignazio Grattagliano, Vice Presidente SIMG

Lorenzo Latella, Componente organo amministrativo Nazionale Cittadinanzattiva

Tecla Mastronuzzi, Coordinatrice macroarea prevenzione nazionale SIMG

Annamaria Minicucci, Direzione Scientifica Motore Sanità

Vito Montanaro, Direttore Dipartimento della Salute Regione Puglia

Albano Nehludof, Dirigente Promozione alla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Regione Puglia

Vito Novielli, Presidente Federfarma Puglia

Sergio Silvestris, Farmacista Bisceglie Foggia

Maria Antonietta Specchia, Presidente AIL Bari

Questo progetto è stato realizzato
grazie al contributo incondizionato di



Comunicazione e redazione stampa
a cura di **www.mondosanita.it**

Registrati e ottieni le nostre
rassegne stampa in esclusiva

ORGANIZZAZIONE e SEGRETERIA

Anna Maria Malpezzi - 329 9744772

Cristiana Arione - 348 578 6647

segreteria@panaceascs.com



WWW.MOTORESANITA.IT

